

Costituita a Bologna la UNIONE MICOLOGICA ITALIANA

Come dice il nome, questo nuovo organismo vuole « unire », chiamandoli a raccolta, tutti coloro che sono interessati alla micologia, con precipuo riguardo a quella macroscopica — a quella, tanto per intenderci, dei « funghi a cappello » e simili — dal punto di vista botanico a quello tossicologico, da quello medico a quello biochimico, da quello economico a quello specialmente amatoriale.

I micologi di tutte le tendenze sono oggi anche in Italia una larga schiera, che si arricchisce in continuazione. Ma che è composta di elementi che non si conoscono, non hanno occasione di porsi a contatto, sia pure solo epistolare, tra di loro.

Questo è lo scopo primo dell'Unione: fare un censimento tra di noi, tra di noi che a qualsiasi titolo nei funghi macroscopici troviamo motivo di interesse.

E vedere, poi, come assieme si possa orientare per il meglio simile movimento micologico italiano che, per quel che si sa e si dice, ha tanti e brillanti iniziati.

In effetto, oggi giorno, è straordinariamente grande il novero di coloro che trovano fonti di soddisfazione, una volta ignorate, nella micologia macroscopica: i coltivatori di certe specie eduli, i commercianti delle specie di nascita spontanea ad utilizzazione alimentare; e poi, senza numero, gli amatori di funghi per diletto, per soddisfare quell'istintivo bisogno dell'uomo di « cercare » e di « cacciare » qualcosa e per la necessità dell'uomo moderno di fare del moto: necessità che nella cerca dei funghi trova largo appagamento.

Specialmente nei mesi estivi la caccia ai funghi è divenuta quasi lo sport nazionale, con i suoi campioni, con le sue regole agonistiche, con i suoi bravi « tifosi ». Ma anche con i cenacoli estemporanei in cui si incontrano e si riscontrano le tra-



Amanita vaginata.

dizioni locali con quelle di importazione; cenacoli assai spesso tenuti con un linguaggio sorprendentemente appropriato ed informato.

Tra questi amatori, semplici sportivi o semplici « gourmants » si è, poi, sviluppato il nucleo di coloro che della micologia macroscopica fanno, nel tempo libero dalla loro occupazione principale, fanno, si diceva, oggetto di studio, molto spesso per pura soddisfazione personale che neppure comunicano ai terzi.

Sono quegli specialisti in cui la micologia ha ed ha sempre avuto autentici campioni, quali il nostro Bresadola, il cui no-



Lepiota procera.

me rimarrà indelebile nella storia della disciplina.

Sono, fra l'altro, questi isolati specialisti che l'U.M.I. spererebbe di richiamare alla luce dell'attenzione e della considerazione generale. Perché da loro tutti possiamo apprendere cose che ignoriamo, in settori che non siamo in grado o non abbiamo tempo di coltivare, e perché da loro possiamo ricevere preziose informazioni per il completamento di osservazioni nel settore di nostra competenza.

L'Unione, come s'è detto, punta particolarmente a mobilitare il settore dei cultori di micologia macroscopica. Ma non

perde di vista la possibilità di un rilancio di quella microscopica. Di quella micologia del piccolo che era una volta gloria e vanto italiani, grazie ai prestigiosi nomi di Saccardo, Berlese, De Notaris ed alla quale non ha saputo ridare forza neppure il successo riscosso dagli antibiotici, che in questo settore della micologia ha la sua base, né le tante varie e preziose prestazioni che « muffe » o lieviti e simili impercettibili miceti stanno avendo nel campo farmacologico e tecnologico.

Cosa riusciremo a fare dipende dallo spirito di collaborazione dei partecipanti all'Unione.

Pe ora non facciamo programmi precisi, né a termini di scadenza fissi.

Perché non mantenere i primi e non rispettare i secondi ci porterebbe a controproducenti delusioni.

Se ci è concesso vorremmo dire che il nostro motto è, per il momento, quello del « teniamoci visti ». Ed assieme, poi, decideremo come da questo incontro di corri-

spondenza potremo passare alla fase operativa in forma, per esempio, di assemblee, di convegni, di mostre, di gite e di visite con specialisti, ecc.

L'Unione invita i suoi soci a fare proposte ed a prendere iniziative. Tutto va bene, tutto serve ciò che si ispira al principio ideale di favorire lo sviluppo della micologia italiana.

G. G.

STATUTO DELLA UNIONE MICOLOGICA ITALIANA

1) È costituita, in Bologna, l'Unione Micologica Italiana. Essa non ha scopi di lucro.

2) Scopi dell'Unione sono quelli di promuovere e stimolare studi e ricerche nel campo micologico — sia dal punto di vista botanico che da quello medico e tossicologico — e di sviluppare l'interesse e le conoscenze sui funghi fra gli amatori, stabilendo e mantenendo contatti di quest'ultimi tra di loro e con i vari cultori e centri di studio della materia.

3) Possono far parte dell'Unione tutti coloro che ne facciano domanda scritta e versino l'importo della quota annuale associativa.

4) La durata dell'Unione è indefinita.

5) Organi dell'Unione sono il Consiglio direttivo e l'Assemblea generale dei Soci. Il primo è costituito dal Presidente, da cinque Consiglieri, dal Segretario e dall'Economo eletti dall'Assemblea generale per un triennio.

6) L'Assemblea si riunisce una volta all'anno in seduta ordinaria per approvare il bilancio consuntivo ed esaminare la relazione di attività. Nella riunione generale ordinaria si eleggono anche i membri del Consiglio direttivo nel modo indicato dall'art. 5.

La validità dell'Assemblea è assicurata dalla presenza del 20 % dei Soci in prima convocazione e da qualsiasi numero in seconda convocazione.

Assemblee straordinarie possono es-

sere indette su richiesta di 1/10 degli iscritti e comunque — in numero non inferiore a 15 Soci — con uno specifico o.d.g.

7) I Soci possono farsi rappresentare alle Assemblee nel numero massimo di 3 deleghe per Socio presente.

8) Nell'ambito dell'Unione possono essere costituite Sezioni locali e Gruppi di lavoro fra Soci interessati a determinati settori di ricerca o di attività scientifica, didattica o divulgativa. I Gruppi sono costituiti su invito del Consiglio e su proposta di almeno cinque Soci; la proposta deve essere approvata dal Consiglio.

Ogni gruppo di lavoro sarà diretto da un coordinatore nominato dal Consiglio direttivo, su proposta dei componenti il gruppo medesimo.

9) L'Unione può curare la pubblicazione — oltre che di Atti e relazioni di particolare importanza — anche di un Bollettino per diffondere notizie sociali e per ospitare gli scritti dei Soci o di collaboratori estranei all'Unione stessa. E può altresì organizzare quelle manifestazioni che essa riterrà idonee al raggiungimento delle finalità culturali e conoscitive che si propone.

10) Il patrimonio dell'Unione è costituito dalle quote dei Soci e da eventuali donazioni o lasciti la cui accettazione sarà subordinata al parere del Consiglio direttivo.

11) L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

ESPOSIZIONE DIDATTICO-SCIEN- TIFICA DEL FUNGO A PINEROLO

Il 19 ottobre 1969 ha avuto luogo in Palazzo Vittone a Pinerolo la prima esposizione didattica scientifica del fungo.

Organizzata da alcuni appassionati Pinerolesi con l'appoggio della « Pro-loco » essa ha soprattutto beneficiato dell'aiuto veramente prezioso di dilettanti micologi venuti da ogni parte.

Erano presenti alcuni membri delle organizzatissime società micologiche della Savoia e del Delfinato e inoltre alcuni dilettanti italiani provenienti da Torino e da Ceva.

Le specie presentate sono state più di 450, numero abbastanza cospicuo data la stagione avanzata e la siccità che durava da quasi due mesi.

Citando a caso tra le specie esposte ricorderò tra le più interessanti l'*Anthurus aseroeformis* proveniente dai Vosgi dove si è acclimatato; inoltre *Ityphallus adrianius*, *Mutinus elegans*, *Daldinia concentrica*, *Cordyceps capitatus*, un esemplare di *Sparassis crispa* di parecchi chilogrammi.

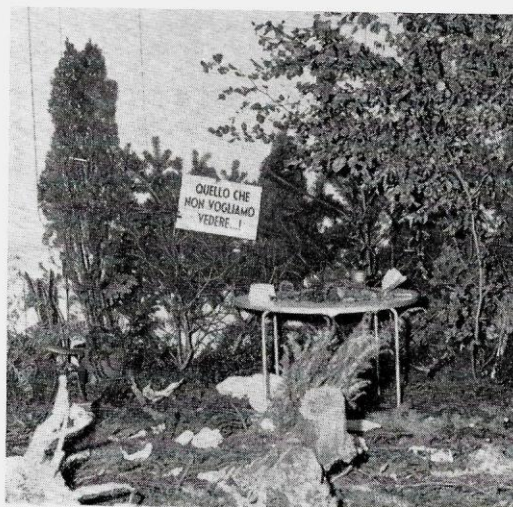
Moltissime poi le specie di *Amanita* tra cui alcuni esemplari di *verna* che qualche anno fa, scambiata per prataiolo, ha dato luogo ad alcuni avvelenamenti con esito fatale. Moltissimi poi i Boleti che nel Pinerolese per le caratteristiche del suolo e del terreno sono ben rappresentati.

Oltre al *B. edulis*, in tutte le sue varietà, i meno frequenti *B. queletii*, *radicans*, *appendiculatus* con le var. *pallescens* e *regius*, inoltre *B. spadiceus*, *pulverulentus*, *armeniacus*, *philloporus*, *rodoxanthus* ecc. ecc.

Lo scopo principale della Mostra, oltre a quello della divulgazione della micologia negli appassionati del fungo dal punto di



Sopra: Veduta della Mostra in Sala Vittone.
Sotto: L'angolo « post pic-nic », purtroppo realistico.



vista culinario, i quali sono la stragrande maggioranza, è stato quello di infondere nel pubblico i primi rudimenti di rispetto della natura e del bosco in particolare.

Allo scopo di contribuire ancor meglio all'educazione del pubblico, al fondo della sala di esposizione è stato allestito un angolo verde con sedie, un tavolino e numerosi rifiuti sparsi tutt'intorno: era un piccolo campione delle nostre vallate dopo i pic-nic domenicali.

Visto il grande afflusso di pubblico, in eventuali successive edizioni si potrà curare ancor di più la parte didattica e propagandistica in modo che si possa giungere anche da noi a quel rispetto della natura che è già in uso in tutti i Paesi civili.